

Dalla spesa alla visita medica

Piccolo welfare di sestriere

Dal misurarsi la pressione alla spesa alimentare, dai consigli su come evitare truffe alla partita di tombola per stare in compagnia. Piccoli servizi a portata di mano, per un "welfare di sestiere" che punta a combattere l'isolamento e la solitudine degli anziani, tema inesorabile soprattutto in centro storico. E così, se la burocrazia del servizio pubblico spesso è d'intralcio, ci pensa l'azionismo privato ad affiancare (ma senza sostituirsi) l'assistenza ai pensionati. È il progetto "Noi ci siamo", presentato ieri alla Casa Bocco Scrovegni (campo Santa Margherita), nella sede della Vetrina del Volontariato. Si tratta di quattordici "aiuti", offerti da una rete di associazioni del territorio. Tra queste: l'associazione Ada Venezia, Panchina Calda, Croce Rossa Italiana, Ire, Misericordia, Filo d'argento, parrocchia dei Carmini, Servizio Anziani. Il progetto, per adesso, riguarda solo Dorsoduro: pur aperto a tutti i residenti, ad attivarsi finora sono state realtà associative del sestiere. Ciò non toglie che l'idea è di realizzare un "modello" di assistenza agli anziani, esportabile nel resto del centro storico e in terraferma. Lo conferma Simone Venturini, assessore alla coesione sociale: "È un punto di partenza, la speranza è di aggregare sem-



Il gruppo di promotori del progetto rivolto agli anziani

pre più forze attorno al progetto. Si tratta insomma di un esempio concreto di sussidiarietà, in cui il Comune supporta e sostiene le iniziative dal basso che emergono e funzionano". Soprattutto a contrasto della solitudine, che Venturini definisce il "tema del terzo millennio". Il progetto, ideato oltre due anni fa, nasce su iniziativa della Vetrina del Volontariato, spazio in campo Santa Margherita nato nel 2001 con lo scopo di valorizzare, e coinvolgere, gli anziani. "Da qui - spiega Maria Oliva - è nato il "Gruppo quarta età", con l'obiettivo di individuare le persone in là con gli anni più fragili e cercare di reinserirle

in un gruppo sociale". E il coinvolgimento cittadino può assumere le forme più diverse: dall'organizzazione di iniziative culturali (alla Casa Bocco Scrovegni) alla preparazione di pasti per i senza fissa dimora insieme all'associazione Panchina calda; dal passare un pomeriggio in compagnia con una tombolata ogni lunedì e giovedì (ore 15) ai Carmini fino a farsi accompagnare a una visita medica dai volontari dell'arciconfraternita di San Cristoforo. Il tutto, consultabile nel "volantone" che sarà distribuito in tutto il sestiere con l'offerta completa del "welfare civico". —

Eugenio Pendolini